

COMUNE DI RANICA

Provincia di Bergamo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. sistema e esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti,
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard,
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione
- e. degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- f. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni
- g. standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- h. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**PARTE I
DATI GENERALI**

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: N. 5981

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco	MAGNI PAOLA
Vice - Sindaco	PELLEGRINI FULVIO GIUSEPPE sino al 28/12/2012
Assessore	VERGANI MARIA GRAZIA sino al 13/01/2013
Vice - Sindaco	VERGANI MARIA GRAZIA dal 14/01/2013
Assessore	SACCOMANDI GIACOMO
Assessore	CASSIN MARCO
Assessore	TAGLIONE GIOVANNA dal 14/01/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	MAGNI PAOLA
Consigliere	PELLEGRINI FULVIO GIUSEPPE sino al 28/12/2012
Consigliere	VERGANI MARIA GRAZIA
Consigliere	ROTINI VINICIO
Consigliere	ZACCARELLI ANNALISA sino al 03/09/2012
Consigliere	BERTULETTI SARA
Consigliere	TAGLIONE GIOVANNA
Consigliere	CARBONE ROCCO
Consigliere	MARZIALI GIOVANNI sino al 04/10/2010
Consigliere	LUSSANA LAURA
Consigliere	FILISSETTI ROBERTO
Consigliere	TREZZI CLAUDIO
Consigliere	COSTA GIACOMO
Consigliere	ROTINI GIOVANNI
Consigliere	ZANCHI ROBERTO
Consigliere	BERTINO GIOVANNI
Consigliere	CORTINOVIS MARCO sino al 31/01/2012
Consigliere	CASSIN MARCO dal 28/10/2010
Consigliere	FUMAGALLI LORENZO dal 24/02/2012
Consigliere	GRITTI MAURILIO dal 26/09/2012
Consigliere	MOIOLI PAOLO dal 29/01/2013

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

SETTORE 1 - AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI:	
SEGRETERIA ED ALTRI AFFARI GENERALI	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE SEGRETERIA GENERALE PROTOCOLLO PERSONALE ASSICURAZIONE E CONTRATTI TENUTA ALBO ON-LINE
INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	CED SITO INTERNET ISTITUZIONALE
SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI -	ANAGRAFE

CONTRATTI CIMITERIALI	STATO CIVILE ELETTORALE LEVA STATISTICA CONTRATTI CIMITERIALI
SERVIZI SOCIALI	SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SCOLASTICI E SPORTIVI E POLITICHE GIOVANILI	ISTRUZIONE SPORT E TEMPO LIBERO POLITICHE GIOVANILI
SERVIZI CULTURALI-BIBLIOTECA	BIBLIOTECA AUDITORIUM ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SETTORE 2 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

SERVIZI.	
FINANZIARIO, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO GESTIONE	CONTABILITA' GENERALE CONTABILITA' ECONOMICA CONTABILITA' FISCALE CONTABILITA' DEL PERSONALE ECONOMATO
ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI	TRIBUTI

SETTORE 3 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI.	
URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA SUAP - POLIZIA AMMINISTRATIVA EDILIZIA PRIVATA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
TECNICO	OPERE E LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ECOLOGIA E SMALTIMENTO RIFIUTI PARCHI E SERVIZI A TUTELA AMBIENTALE E DEL VERDE CIMITERO TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

SETTORE 4 - POLIZIA LOCALE

SERVIZI:	
POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE NOTIFICAZIONE

Direttore: Assente

Segretario: Maria Vitale – titolare della segreteria convenzionata tra i comuni RANICA – PONTE SAN PIETRO

Numero dirigenti 0

Numero posizioni organizzative .. . 4

Numero totale personale dipendente (*conto annuale del personale*)

- anno 2009: 25 (compreso il Segretario generale)

anno 2013: 23 (compreso il Segretario generale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art 141e 143 del TUEL

Nel periodo del mandato l'ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243- quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

L'Ente per l'intera durata del mandato non ha mai dichiarato il dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000, né il predissesto ai sensi dell'art 243-bis e non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi degli artt. 243- ter, 243- quinquies o al contributo di cui all'art 3 bis del D L n 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 12 2012, n 213

1.6 Situazione di contesto interno/esterno. si riportano in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

Il notevole aumento degli adempimenti correlati alla "Trasparenza", alla "Prevenzione della corruzione" e al "Codice dell'Amministrazione Digitale" hanno caratterizzato, nel quinquennio, in maniera significativa le azioni degli Affari Generali, rendendo "faticosa" la gestione della quotidianità, in quanto all'incremento delle competenze e degli adempimenti non ha fatto seguito un proporzionale incremento delle risorse. né finanziarie né umane. Per quanto riguarda i Servizi alla Persona, oltre ad essere interessati dalle medesime "novità" di cui sopra, anche se in misura più marginale, l'aspetto sicuramente maggiormente critico è rappresentato dalla forte crisi economica che ha investito l'intero Paese, ripercuotendosi in maniera significativa sia sulle richieste di tipo sociale, aumentate in misura decisamente significativa, sia sulla capacità di risposta dell'Amministrazione, a fronte di un'invariabilità delle risorse umane e una considerevole contrazione delle risorse finanziarie disponibili.

SETTORE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

L'incertezza normativa, indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali.

A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

I vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità interno hanno notevolmente condizionato la concreta realizzazione delle opere pubbliche, sia in termini di programmazione, perché l'impossibilità sostanziale di accedere all'indebitamento ha limitato la capacità di programmazione di nuove opere pubbliche, sia in termini di realizzazione, a causa dei limiti sui pagamenti della spesa delle opere già interamente finanziate.

Durante il mandato è stato approvato il Piano di Governo del Territorio, importante strumento per proseguire nella strada della sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche del territorio. L'attuazione delle previsioni urbanistiche si è drasticamente ridotta a causa della crisi del settore immobiliare che, seppur in modo meno accentuato rispetto al contesto regionale, ha inciso anche nel Comune di Ranica. Questo ha prodotto anche una significativa riduzione dei proventi concessori derivanti dall'attività edilizia privata, destinati al finanziamento delle opere pubbliche

SETTORE POLIZIA LOCALE

La struttura dell'ente, pur in un contesto caratterizzato da una contrazione delle risorse economiche disponibili, ha svolto nel corso del mandato, attraverso la P.L., tutti gli adempimenti e assicurato i servizi di propria competenza nel rispetto dei cittadini utenti, degli organi istituzionali dello Stato e degli organismi interni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: si riportano i parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio ed alla fine del mandato

ANNO 2009

PARAMETRO OBIETTIVO ENTI NON DEFICITARI		2009
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III,	SI
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti,	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5 000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29 999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale),	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni),	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

ANNO 2012

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef,	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti,	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5 000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5 000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale),	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni),	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel Quinquennio del mandato 2009 – 2013 sono stati adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti di carattere normativo

- n 45/2009 REGOLAMENTO I.C.I. – MODIFICA PARZIALE ART 8 (PERTINENZE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE) E ART. 14 (LIMITAZIONE DEL POTERE DI ACCERTAMENTO SULLE AREE FABBRICABILI)
- N. 48/2009 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- N. 54/2009 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE NOMINA, COMPOSIZIONE, COMPETENZE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL GOVERNO PER IL TERRITORIO
- N. 5/2010 MODIFICA CRITERI GENERALI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI – ART 3, COMMA 56, LEGGE 244/2007 E ART. 48, COMMA 3 TUEL 267/2000 IN CONFORMITÀ ALLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI LOMBARDIA
- N. 11/2010 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
- N. 15/2010 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE
- N. 35/2010 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SULL'ACCESSO AGLI ATTI
- N. 40/2010 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO
- N. 48/2010 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
- N 52/2010 APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
- N 56/2010 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEL SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO DEL COMUNE DI RANICA
- N 4/2011 ADOZIONE TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO AI SENSI DELL'ART. 238 DEL D LGS N 152/2006 E SS MM II
- N 8/2011 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER GLI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA IN AMBITO SOCIALE, CULTURALE, SPORTIVO ED ISTITUZIONALE
- N 9/2011 MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (modifica introdotta dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136)
- N 4/2012 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE
- N 5/2012 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO BIBLIOTECA
- N 8/2012 ADOZIONE ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
- N 20/2012 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE" DI CUI ALL'ART 238 DEL D LGS. N 152/2006 E SS.MM.II .
- N 31/2012 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' - ART 35, COMMA 2, L R. 27/2009
- N 38/2012 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "SPERIMENTALE".
- N 4/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI
- N 5/2013 MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (modifica introdotta dal D Lgs. n. 174/2012 inerente i controlli interni)
- N. 10/2013 APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
- N. 16/2013 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI
- N. 18/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARES
- N. 36/2013 INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE E LA GESTIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu),

Aliquote	2009	2010	2011	2012	2013
ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	6‰	6‰	6‰	4‰	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00 oltre a € 50,00 per ogni figlio età inf anni 26	€ 200,00 oltre a € 50,00 per ogni figlio età inf
Altri immobili	6‰	6‰	6‰	8,5‰	8,5‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0‰	0‰

2.1.2. Addizionale Irpef aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,3‰	0,3‰	0,3‰	0,3‰	0,3‰
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti. indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Corrispettivo	Tributo	Corrispettivo	Corrispettivo	Tributo
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 70,71	€ 74,57	68,77	72,49	72,96

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss del TUOEL.

L'art 3, comma 1, del D L n. 174/2012, convertito nella Legge n 213/2012 ha apportato delle modifiche al D Lgs n 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147 quater e 147quinqes, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali

In applicazione dell'articolo succitato l'Ente, con deliberazione consiliare n. 4 del 22/01/2013, ha approvato un regolamento che disciplina le modalità di funzionamento dei controlli interni.

Il sistema integrato dei controlli interni, previsto dal regolamento succitato, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Ranica, è strutturato in:

- a) controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati,
- b) controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;
- c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario generale e i responsabili dei settori in quanto responsabili degli uffici e dei servizi in cui ciascuno dei settori si articola.

Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario generale nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza sull'attività dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal TUOEL e dal Regolamento di Contabilità, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo la disciplina recata dal Sistema di misurazione e di valutazione della performance e dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

I soggetti che partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni hanno cura di operare ed assicurare il necessario coordinamento delle disposizioni introdotte dal presente regolamento con le direttive contenute nel programma triennale della trasparenza e nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Le attività di controllo vengono svolte in maniera integrata anche mediante l'utilizzo di un sistema informativo e di flussi documentali interni ed esterni, di banche dati, nonché di dati contabili ed extra-contabili

3.1.1. a) Controllo di gestione

Il controllo di gestione è stato istituito e disciplinato dall'art 79 del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 27 del 2.7.2002, integrato dal vigente regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione n 4 C C. del 22.01 2013

Nell'ambito dei controlli interni il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa

Le finalità del controllo di gestione sono:

- Verificare la realizzazione degli obiettivi programmati;
- Realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili;
- Garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione,
- Rendere l'azione amministrativa trasparente

La struttura operativa del controllo di gestione, composta dal Segretario Generale (presidente) e dal Responsabile del servizio finanziario (membro), è stata istituita e attivata con deliberazione n 143 G.C. del 27.06.2006.

Da un punto di vista operativo tale controllo è stato attuato sistematicamente durante la gestione annuale ma si conclude formalmente attraverso il "referto sul controllo di gestione" presentato alla Giunta Comunale la quale ne ha preso atto con le seguenti deliberazioni:

- n. 94 del 22.06.2010 "Presa d'atto del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2009"
- n. 92 del 21.06 2011 "Presa d'atto del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2010"
- n. 78 del 03 07 2012 "Presa d'atto del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2011"
- n. 113 del 10 09 2013 "Presa d'atto del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2012"

Tutti i referti hanno evidenziato il raggiungimento di risultati compatibili con gli obiettivi iniziali mediante un'economica gestione delle risorse.

Di seguito si riportano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori

- **Personale:**

L'obiettivo del Programma amministrativo è stato "apparentemente" garantito, laddove l'Amministrazione si è impegnata a mantenere gli organici in essere al momento delle elezioni.

Di fatto, non solo le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, e l'attivazione e/o cambiamento nelle modalità di erogazione di alcuni servizi, avrebbe reso necessario un significativo incremento delle risorse umane, ma anche l'impossibilità di sostituire, pur solo con contratti a tempo determinato, il personale cessato dal servizio o assente dal lavoro con diritto alla conservazione del posto, ha determinato l'impellente necessità di ricorrere all'esternalizzazione di alcuni servizi, per l'individuazione dei quali si rende opportuna un'attenta analisi correlata alle concrete possibilità e ai costi di attuazione.

- **Lavori pubblici:**

Per quanto riguarda gli investimenti negli edifici a destinazione culturale, necessariamente si deve iniziare con la realizzazione del nuovo Centro Culturale dedicato a Roberto Gritti, aperto ai cittadini all'inizio del 2010 con l'apertura della Biblioteca, dell'auditorium e delle sedi di associazioni, poi completato nel 2012 con lo spazio prima infanzia e l'archivio storico, nel 2013 con la sala riunioni al piano terra. Questi spazi, insieme all'adiacente Centro Diurno, costituiscono un polo di servizi al cittadino di straordinaria qualità, non solo per Ranica, ma per la bassa Valle Seriana. Di recente attivazione è l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex scuole elementari di Piazza Europa, destinato alle associazioni, che si concluderà nel 2015. Nel quinquennio gli investimenti ammontano a 1.360.000€.

Relativamente agli edifici scolastici, sono stati condotti interventi di ristrutturazione e adeguamento degli spazi interni, dei cortili e delle facciate delle scuole medie e della scuola materna, con l'obiettivo di assicurare le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività scolastiche e garantire l'utilizzo in sicurezza delle strutture. Recentemente è stata completamente sostituita la centrale termica della scuola elementare. Nel quinquennio, gli investimenti complessivi sono stati di circa 770.000€.

Gli investimenti nel settore sportivo sono stati relativamente contenuti, grazie a quanto svolto nel mandato precedente (con la realizzazione del nuovo centro sportivo, con la sistemazione del campo sportivo, con la ristrutturazione della palestra scolastica). Nel quinquennio sono stati realizzati interventi di rinnovamento degli impianti del centro sportivo tennis ed è stato recentemente realizzato un pozzo per l'irrigazione del campo sportivo, finalizzato al risparmio nei consumi di acqua potabile. Gli investimenti assommano a 85.000€.

Relativamente alla viabilità comunale, l'intervento più significativo è senz'altro rappresentato dalla nuova rotonda presso l'incrocio tra le vie Zoppi, Marconi e Viandasso. È stato realizzato il parcheggio in prossimità della fermata della TEB e sono state assicurate le manutenzioni straordinarie annuali della viabilità. Complessivamente, gli investimenti del quinquennio assommano a 825.000€.

È stata assicurata attività di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio comunale, del cimitero degli impianti ecc. per un valore nel quinquennio di circa 718.000€.

Sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione della "Casa Anziani" di Via Roma n. 2 per una spesa complessiva di 280.000€.

Sono stati realizzati vari tratti di pista ciclabile per una spesa complessiva di 561.000€

- **Gestione del territorio:**

È stato approvato il Piano di Governo del Territorio, i cui principali obiettivi sono stati la riduzione delle previsioni insediative del precedente strumento urbanistico, la gestione della sostenibilità nelle trasformazioni del suolo, la tutela della piana agricola del Serio e dei versanti collinari, la qualificazione dei servizi al cittadino. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della casa, intesa come bene primario che deve essere accessibile al cittadino. In una fase di crescente difficoltà di accesso al credito, il piano prevede un'offerta abitativa a prezzi calmierati e con possibilità alternative all'acquisto (affitto a canone calmierato, affitto a riscatto ecc.) che possono costituire una possibilità concreta per una sempre crescente fetta di popolazione.

Contestualmente alla redazione del PGT, è stata sviluppata la Valutazione Ambientale Strategica delle scelte di Piano e sono stati aggiornati lo studio geologico, lo studio sismico, la zonizzazione acustica del territorio, importanti strumenti volti ad assicurare uno sviluppo del territorio che sia responsabile e rispettoso degli equilibri ambientali.

Nell'ambito del percorso di formazione del Piano di Governo del Territorio è stato condotto un processo partecipativo che ha coinvolto i cittadini ranichesi, chiamati all'importante ruolo di condivisione delle scelte per il futuro del proprio territorio. Lo sforzo è stato quello di generare, per quanto possibile, una visione comune dei bisogni dei cittadini che abiteranno la città che verrà.

Nel corso del mandato è stata condotta un'azione volta al rilancio delle politiche ambientali già messe in atto nei precedenti mandati amministrativi. È stato sottoscritto il programma Patto dei Sindaci (covenant of mayors) per dare un impulso alle direttive europee in materia di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e della produzione energetica da fonti rinnovabili, a cui ha fatto seguito l'approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, strumento contenente una pluralità di azioni che in parte hanno già trovato una concreta attuazione.

Inoltre:

è stato approvato dal Consiglio Comunale l'allegato energetico al Regolamento edilizio Comunale, volto a promuovere e disciplinare l'efficienza energetica degli edifici di proprietà privata;

sono stati realizzati numerosi interventi di riqualificazione energetica degli edifici e impianti comunali (scuola elementare, materna, media, palestra scolastica, centro sportivo tennis, municipio, case anziani di via Roma, illuminazione cimitero);

è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano per l'illuminazione Comunale, strumento finalizzato a razionalizzare i consumi energetici e ad aumentare l'efficienza degli impianti di illuminazione stradale,

sono stati realizzati numerosi interventi di estensione ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica, con l'obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza e di ridurre i consumi energetici,

sono stati installati, con il contributo della società a capitale pubblico Serio Servizi, gli impianti fotovoltaici sulle scuole Elementari, medie e materna, oltre che sul centro sportivo, a costo zero per il Comune,

- è stato attivato il progetto Green Line con i comuni di Albino, Alzano Lombardo, Pradalunga, Gorle, Villa di Serio, per promuovere lo sviluppo della mobilità con auto elettriche;
- è stato attivato un gruppo di lavoro per lo sviluppo dei percorsi sicuri per pedoni e biciclette, chiamato "gruppo percorsi sicuri", che ha collaborato nella stesura del BICIPLAN intercomunale, nell'ambito di Agenda 21 Locale della bassa Valle Seriana;

è stata realizzata la pista ciclopedonale lungo la Roggia Morlana che collega la Patta e la Fermata della TEB con la pista della Valle Seriana, consentendo ai ranichesi di muoversi in bicicletta fino a Clusone, cofinanziato dalla Comunità Montana,

è stata realizzata la pista ciclopedonale di collegamento tra il polo scolastico di via Simone Elia e la Via Manzoni, con un attraversamento semaforizzato della via Marconi, che consente un accesso sicuro ai principali servizi agli abitanti della zona a sud della Via Marconi,

è stata realizzato il percorso ciclopedonale denominato "Passaggio Sciopero di Ranica 1909", collegante

la Via Gavazzani e la via Degli Alpini, importante elemento di accessibilità al centro storico,

è stata realizzata la pista ciclopedonale lungo la Via Degli Alpini e la Via Zoppi, consentendo il collegamento ciclabile in sicurezza della parte alta del paese con la stazione TEB e la pista ciclabile della Valle Seriana,

sono stati realizzati numerosi attraversamenti pedonali e ciclabili protetti che, insieme alla creazione di una zona 30 nel centro del paese, sono finalizzati a far muovere in maggiore sicurezza i pedoni e le biciclette,

è stato attivato il progetto Trame verdi, con i Comuni di Albino, Nembro ed il PLIS Naturalserio, finanziato dalla Fondazione Cariplo, per lo sviluppo della rete ecologica di Valle Seriana,

è stato attivato il progetto per il potenziamento della rete ecologica in prossimità della nuova pista ciclopedonale in prossimità del Fiume Serio e della Roggia Morlana, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo,

è stata incrementata la composizione e l'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile, costituito da cittadini ranchesi volontari, che acquisisce un ruolo sempre più attivo nella prevenzione dei rischi e nell'intervento in caso di situazioni di allarme,

è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale, finalizzato alla definizione degli elementi di rischio e delle procedure in caso di emergenza, redatto con il contributo del Gruppo Comunale di Protezione Civile

• **Ciclo dei rifiuti**

Nel corso del mandato si è proseguito il percorso verso la sostenibilità ambientale della raccolta differenziata rifiuti. Nel quinquennio si è passati da una quota di raccolta differenziata del 70,77% del totale rifiuti nel 2009 al 77,31% nel 2013. A titolo di raffronto, è utile riportare la percentuale media della Provincia di Bergamo, che nel 2012 (dato 2013 non ancora disponibile) si è attestata al 57,72%.

Sono state condotte campagne informative presso le scuole, finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini di domani al tema della riduzione dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente.

• **Istruzione pubblica:**

L'obiettivo dichiarato in sede di programma finalizzato a consolidare la collaborazione con la Scuola, l'Associazione e i Comitati Genitori, attraverso un percorso condiviso che rispondesse alle esigenze emergenti, ha visto l'amministrazione impegnata in ambito scolastico, e non solo, su diversi fronti.

La necessità, in questo periodo caratterizzato dalla forte crisi economica che non ha certo lasciato indenne il Comune di Ranica, di mantenere costante l'attenzione sulle modalità apprenditive e sui bisogni degli alunni e delle famiglie, al fine di sviluppare strategie diversificate per garantire il Diritto allo Studio, il Diritto allo Sport ed implementare l'offerta culturale con manifestazioni per la cittadinanza, sostenere e valorizzare le associazioni e i gruppi sul territorio, ha comportato uno sforzo maggiore che, all'inizio del mandato, non era stato previsto e nonostante le difficoltà economiche, non si è limitato a sostenere e/o finanziare solo quanto già in essere ma si è attivato per sostenere ed avviare nuovi progetti,

in collaborazione con nuovi partner ed Ambito.

- il progetto "Il Sentiero", servizio di intervento psico-pedagogico a supporto dei genitori, degli studenti e degli insegnanti, dell'Istituto Comprensivo
- i progetti del PDS rivolti a tutte le classi della scuola dell'obbligo ed estesi a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia ed i progetti di diritto allo sport
- il finanziamento per l'acquisto di lavagne interattive multimediali, strumentazioni e materiale per favorire modalità d'insegnamento al passo con i tempi
- l'avvio del progetto coro per alunni della scuola primaria
- l'avvio del progetto di continuità musicale rivolto ai ragazzi che hanno finito la scuola media
- il contributo per il trasporto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di II°
- i laboratori del "Volontariato volentieri" che vedono coinvolti i ragazzi della scuola secondaria di I°

- il supporto amministrativo e pratico a tutti gli utenti interessati alla presentazione delle domande "DOTE SCUOLA"
 - l'assistenza educativa agli alunni diversamente abili
 - l'organizzazione di attività con il Consiglio Comunale dei Ragazzi
- in collaborazione con le realtà territoriali:
- I laboratori di volontariato rivolti agli studenti della scuola secondaria di L° grado
 - Progetto "Melacavo" rivolto agli alunni con DSA ed alle famiglie

Di fatto, quindi, l'Amministrazione può tranquillamente affermare che gli interventi sono stati tutti realizzati, ad esclusione dei nuovi spazi mensa: Quest'ultimo intervento non è stato possibile portarlo a termine per motivazioni di carattere normativo correlate ai parametri spazio-utente imposti dalla normativa in materia di sicurezza. In ogni caso, l'Amministrazione si è attivata per rendere più funzionali gli attuali spazi mensa.

Il quinquennio che si sta concludendo ha visto un notevole incremento degli aderenti al servizio mensa scolastica della scuola primaria, si è passati da un numero di iscritti pari a 260 per l'a.s. 2009/2010 a 314 nel corrente anno scolastico.

• Cultura

Per quanto riguarda la cultura, nei nuovi spazi della biblioteca e dell'auditorium, nel piazzale circostante e nei parchi, nonostante la carenza di risorse economiche, sono state innumerevoli le iniziative organizzate, anche con l'aiuto dei Gruppi presenti sul territorio e dei cittadini, permettendo all'Amministrazione di presentare un'offerta variegata, che tenesse conto dei diversi interessi e delle diverse fasce (bambini, anziani, giovani, amanti della lirica, ..), coinvolgendo in tal modo tutta la cittadinanza.

L'adesione ad iniziative sovracomunali, a livello di sistema bibliotecario, con i comuni limitrofi, a livello provinciale e regionale, ha consentito di proporre iniziative importanti, a costi ridotti, che hanno visto la partecipazione di molte persone provenienti da tutta la provincia.

- conferenze/dibattiti, corsi su tematiche diverse, alimentazione, conoscenza e cura dell'ambiente, giardinaggio, promozione del benessere e prevenzione del disagio psicologico, mostre, consegna della costituzione ai ragazzi di terza media, iniziative legate a momenti importanti della nostra storia, giornata della memoria, festa della donna, giovedì golosi..., pernottamento nel parco di Villa Camozzi con attività rivolte ai ragazzi ed ai genitori
- attività di promozione della biblioteca e della lettura con le varie classi delle scuole e con lo Spazio prima infanzia.
- partecipazione al premio narrativa Bergamo: la biblioteca con il gruppo lettura che si incontra mensilmente, ha fatto parte della giuria
- *ci vediamo là*: progetto di promozione alla lettura ed alla frequentazione della biblioteca per gli studenti della scuola secondaria di 1°, con distribuzione gratuita di apposita pubblicazione dedicata a consigli di lettura e proposta di un'attività ludico teatrale
- *un due tre libro*: iniziativa per la promozione alla lettura rivolta ai bambini frequentanti le ultime tre classi della scuola primaria consistente nella presentazione e donazione di una pubblicazione contenente 100 titoli segnalati come tra i più interessanti per quella fascia di età
- *Bergamoscienza* organizzazione attività laboratoriali "caccia all'informazione" dedicato ai ragazzi della scuola secondaria
- adesione al *festival presente prossimo* festival dei narratori italiani, che ha visto ogni anno la presenza di autorevoli autori di fama nazionale
- adesione alla manifestazione "Albino classica" e a Promoserio
- progetto *vediamoci chiaro*: è stato allestito un apposito scaffale con audiolibri, libri con caratteri grandi o con impaginazioni speciali, di materiali diversi, che vengono utilizzati da diverse tipologie di utenti, non solo ipovedenti o persone con disturbi specifici dell'apprendimento. A queste ultime due categorie sono dedicati in via esclusiva i servizi del Libro parlato Lions
- Progetto sistema bibliotecario "TIRA FUORI LA LINGUA" per la valorizzazione della lingua madre
- apertura della pagina facebook degli eventi della biblioteca
- è in fase di ultimazione l'installazione della rete wireless nei parchi di Villa Camozzi e di Via Conciliazione

• Politiche giovanili e tempo libero

L'approccio alle politiche giovanili ha preso il via con il coinvolgimento di alcuni giovani per la stesura e la distribuzione di un questionario, a loro rivolto, al fine di conoscerne i reali bisogni e le aspettative

A tal fine si sono organizzati incontri sia in fase di predisposizione del questionario che in fase di lettura e si sono create occasioni di incontro per la realizzazione di eventi

Al fine di promuovere e di incentivare il PROTAGONISMO GIOVANILE si è aderito al progetto di ambito "volontariato volentieri" e "giovani energie in comune" che ha favorito scambio di esperienze fra i giovani dei comuni coinvolti, l'organizzazione di manifestazioni gestite autonomamente, creazione di nuovi gruppi giovanili, e l'instaurarsi di relazioni di accompagnamento reciproco, l'espandersi di esperienze per contaminazione

E' stato predisposto ed ultimato un apposito spazio per i giovani accanto alla biblioteca e sulla base di quanto emergerà dalle loro discussioni si attiveranno percorsi adeguati.

Per quanto riguarda l'ambito sportivo, oltre al consolidamento dei rapporti di collaborazione con l'ASD Centro Sportivo Ranica e le altre ASD e Gruppi Sportivi del territorio, anche attraverso erogazione di contributi in forma diretta od indiretta, l'Amministrazione comunale, in particolare ha finanziato l'attività di promozione allo sport dei più piccoli, al fine di costruire una cultura dello sport quale strumento educativo, oltre che di benessere fisico.

Nella seconda parte del mandato amministrativo, sono stati attivati i "Gruppi di cammino", in stretta collaborazione con l'ASL di Bergamo, grazie alla presenza di un nutrito gruppo di volontari con funzioni di walking leader

• Politiche Sociali:

Anche in ambito sociale, l'attività dell'Amministrazione ha confermato la dichiarazione di intenti contenuta nel Programma, le diverse fasce di popolazione destinatarie di servizi e/o maggiore attenzione, quali i minori, gli anziani, i disabili..., sono state oggetto di costante "monitoraggio e valutazione" Oltre ai servizi offerti dall'Ambito della 328/2000 con il fondo sociale, l'Amministrazione è stata impegnata in diversi ambiti ed azioni, di cui si citano di seguito i più significativi:

- aperto lo Spazio Prima Infanzia nel Centro Culturale, garantendo la continuità dei servizi: Spazio Gioco e Tana dei cuccioli
- aderito alla convenzione quadriennale per la frequenza negli asili nido privati, con contributi ad hoc;
- previsto una copertura economica per la differenza tra la tariffa famiglie residenti e non residenti negli asili nido pubblici.
- consolidato la collaborazione con la Parrocchia per l'attività del "Crocicchio";
- curato il servizio di assistenza domiciliare attraverso un'offerta "personalizzata" del servizio per valorizzare la domiciliarità dell'anziano;
- attivato il servizio pasti a domicilio per gli anziani o i soggetti in situazione di difficoltà sociale,
- realizzato gli interventi di ampliamento e messa in sicurezza delle "Case Anziani",
- collaborato con l'Istituto Comprensivo e la Società Servizi SocioSanitari Valle Seriana per lo sviluppo del tema "accoglienza" degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- sviluppato e potenziato, anche grazie all'impegno costante dei volontari, il progetto "PopolinRanica", consistente in corsi/percorsi personalizzati di alfabetizzazione a diversi livelli per stranieri,
- attivato il Servizio Civile Volontario nell'area Spazio Prima Infanzia/Biblioteca,
- promosso e collaborato con numerosi progetti a livello di ambito indirizzati e finalizzati alla costruzione della rete nell'ambito di percorsi di solidarietà e sussidiarietà,
- contributi economici per l'integrazione del reddito alle famiglie

3.1.1 b) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la

correttezza dell'attività amministrativa attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti amministrativi.

Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto ai sensi dell'art. 153 del TUEL sulle determinazioni di impegno di spesa assunte dai responsabili dei settori.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta è esercitato da ciascun responsabile del settore competente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, di cui all'articolo 49 del TUEL, con il quale il medesimo garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase concomitante sull'attività del Consiglio e della Giunta è svolto dal Segretario generale che esercita le funzioni di assistenza e collaborazione giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ed a tal fine partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni degli organi. Il Segretario generale partecipa alla fase istruttoria delle deliberazioni analizzando le relative proposte in funzione del loro inserimento all'ordine del giorno rispettivamente della Giunta e del Consiglio Comunale, all'uopo segnalando agli amministratori gli eventuali profili di illiceità dell'emanando atto.

Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del settore procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- b) rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Settore, se vengono ravvisate patologie;
- d) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- e) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- f) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- g) uniformare l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure dei singoli Settori.

Lo stesso è improntato ai seguenti principi:

- a) indipendenza: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- b) imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- c) tempestività: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- d) condivisione: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;
- e) standardizzazione degli strumenti di controllo: individuazione degli standard predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria.

Sono oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, le liquidazioni, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Settore e la Giunta Comunale nel caso in cui la sua stessa attività sia soggetta a controllo in quanto assegnatario di compiti gestionali, entro il mese di gennaio stabilisce un piano annuale, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi e per le spese fino a 5.000 euro, il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti da controllare nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza quadrimestrale.

La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche. Le modalità di estrazione del campione da destinare al controllo sono stabilite dal Segretario Generale e rese note ai responsabili di settore.

Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale, da redigere entro il mese di febbraio di ogni anno. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'organo di revisione contabile e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, al Sindaco e al consiglio comunale.

3.1.1 c) Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario generale e dei responsabili di settore dell'ente, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

A tal fine, con cadenza quadrimestrale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Responsabili di Settore e il Segretario comunale, dove si esaminano in contraddittorio, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:

- a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione,
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Qualora siano assegnate allo stesso Responsabile dei Servizi finanziari anche delle attività gestionali, per garantire l'indipendenza del controllo, la relazione dei riflessi sugli equilibri di queste attività gestionali sarà prima controllata e convalidata da un altro Responsabile di Servizio Finanziario, individuato dal Sindaco anche a condizioni di reciprocità e senza maggiori oneri.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dei Servizi Finanziari redige una relazione conclusiva per il Sindaco, la Giunta Comunale e il Revisore, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento. Il revisore, entro 5 giorni, esprime eventuali rilievi e proposte sulla relazione. Successivamente la Giunta Comunale prenderà atto delle condizioni di equilibrio con apposito provvedimento che sarà comunicato al Consiglio Comunale.

Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà proporre con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.

Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di cui al punto precedente il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.

Le verifiche terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario rileva fatti e situazioni che, sotto il profilo economico-finanziario, si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali da poter pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale.

3.1.2. Controllo strategico indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a

100 000 abitanti, a 50 000 abitanti per il 2014 e a 15 000 abitanti a decorrere dal 2015

Questo Ente non è soggetto all'obbligo del controllo strategico.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D Lgs n 150/2009

Il D.Lgs 29.10.2009, n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare

Il Comune di Ranica ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 101 del 18.09.2012, e successivamente con deliberazione n 134 del 04.12.2012 un nuovo Sistema di valutazione della performance dei dipendenti, tra cui i Responsabili di Settore

Il Sistema di Valutazione, così come approvato, definisce la performance come il contributo, inteso come risultato, che un soggetto, singolo o gruppo o unità organizzativa apporta, attraverso la propria azione, alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi dell'amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata istituita.

La performance è sempre correlata a un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati dall'ente. Essa corrisponde all'esecuzione di una o diverse attività che, adottando adeguati comportamenti professionali e particolari modalità di esecuzione, hanno come esito determinati risultati programmati capaci di apportare "valore aggiunto"

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La performance è misurabile solo attraverso il risultato conseguito rispetto ad un obiettivo o a una prestazione personale od organizzativa, predisposta in modo tale che il contributo che ne deriva si presti alla sua misurazione e valutazione.

Il valore della performance è sempre correlato all'effetto che il risultato della performance produce sui portatori di interesse e non invece allo sforzo necessario a produrlo; possono così realizzarsi risultati che producono effetti di notevole portata senza sforzi particolari, o risultati di modesto effetto che abbiano richiesto notevoli sforzi.

Per determinare il valore della performance è necessario che siano previsti modalità e strumenti per la verifica del grado di realizzazione in modo che possa sempre essere dimostrato il valore aggiunto conseguito

Per determinare congruità e coerenza della performance individuale e di gruppo o di un servizio o ufficio, è necessario che al momento della predisposizione degli obiettivi e/o delle prestazioni personali, sia indicata anche la modalità di realizzazione con la chiara indicazione delle risorse e dei tempi necessari al conseguimento

La valutazione della performance, secondo la metodologia adottata, è data dalla valutazione di tre elementi: il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, i risultati dei processi dell'ente, in cui il personale è coinvolto, il comportamento organizzativo agito. Questi 3 elementi concorrono alla valutazione individuale sia dei Responsabili di settore che di tutto il personale dell'Ente

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-quater del TUEL 267/2000 come inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15 000 abitanti

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La situazione finanziaria nell'intero periodo ha presentato il seguente andamento per quanto riguarda la gestione di competenza

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 provvisori	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1 – 2 – 3 ENTRATE CORRENTI	3.328.983,88	3.529.735,72	3.093.298,41	3.042.304,47	4.039.461,13	21,34%
TITOLO 4 – ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	226.988,67	1.436.668,47	838.370,72	1.014.527,97	1.101.610,83	385,32%
TITOLO 5 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.555.972,55	4.966.404,19	3.931.669,13	4.056.832,44	5.141.071,96	44,58%

USCITE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 provvisori	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	2.392.830,83	2.705.073,62	2.459.303,42	2.492.125,30	3.534.474,86	47,71%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	187.024,31	452.157,51	1.706.303,20	1.309.222,61	1.522.253,47	713,93%
TITOLO 3 – RIMBORSO DI PRESTITI	643.228,77	1.100.312,21	240.160,72	375.492,16	586.516,80	- 8,82%
TOTALE	3.223.083,91	4.257.543,34	4.405.767,34	4.176.840,07	5.643.245,13	75,09%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 provvisori	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	425.833,48	344.787,06	426.714,94	429.510,11	387.562,31	- 8,99%
TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	425.833,48	344.787,06	426.714,94	429.510,11	387.562,31	- 8,99%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 dati provvisori
Totale Titoli (I + II + III) delle entrate	3 328 983,88	3 529 735,72	3 093 298,41	3 042 304,47	4 039 461,13
Spese Titolo I	2 392 830,83	2 705 073,62	2 459 303,42	2 492 125,30	3 534 474,86
Rimborso prestiti parte titolo III*	259 127,77	264 696,80	240 160,72	234 668,75	207 553,89
SALDO DI PARTE CORRENTE	677.025,28	559.965,30	393.834,27	315.510,42	297.432,38
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 dati provvisori
Entrate titolo IV	226 988,67	1 436 668,47	838 370,72	1 014 527,97	1 101 610,83
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV + V)	226 988,67	1 436 668,47	838 370,72	1 014 527,97	1 101 610,83
Spese titolo II	187 024,31	452 157,51	1 706 303,20	1 309 222,61	1 522 253,47
Differenza di parte capitale	39.964,36	984.510,96	-867.932,48	-294.698,64	- 420.642,64
Entrate correnti destinate ad investimenti	87.402,00	351.071,41	229.461,00	137.712,17	147.587,00
Utilizzo di avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)		0,00	730.637,00	531.500,00	351.264,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	127.366,36	1.335.582,37	92.165,52	374.517,53	78.208,36

* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o altra entrata destinata per legge a tale scopo

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*
(per ogni anno del mandato)

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 dati provvisori
Riscossioni	(+)	3.208.101,11	3.243.207,33	3.421.563,69	3.504.638,06	4.261.757,63
Pagamenti	(-)	3.097.872,95	3.352.006,24	3.489.150,95	3.179.637,37	3.216.378,61
Differenza	(+/-)	110.228,16	- 108.798,91	- 67.587,26	325.000,69	1.045.379,02
Residui attivi	(+)	773.704,92	2.067.983,92	936.820,38	981.704,49	1.269.145,34
Residui passivi	(-)	551.044,44	1.250.324,16	1.343.331,33	1.426.712,81	2.814.428,83
Differenza		222.660,48	817.659,76	- 406.510,95	- 445.008,32	- 1.545.283,49
Avanzo(+)		332.888,64	708.860,85	- 474.098,21	- 120.007,63	- 499.904,47
Disavanzo (-)						

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 dati provvisori
Vincolato	4.831,66	4.881,66	4.931,66	5.176,66	5.421,66
Per spese in conto capitale	129.395,82	1.468.436,10	809.496,86	899.437,68	832.047,08
Per fondo ammortamento	10.000,00	15.000,00	20.000,00	25.000,00	30.000,00
Non vincolato	1.057.190,88	512.880,59	863.677,23	1.110.157,65	769.193,16
Totale	1.201.418,36	2.001.198,35	1.698.105,75	2.039.771,99	1.636.661,90

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 dati provvisori
Fondo cassa al 31 dicembre	2.124.482,76	1.973.198,50	2.519.440,70	3.079.777,63	3.384.559,59
Totale residui attivi finali	1.074.991,40	2.379.252,22	1.474.338,33	1.471.437,90	1.795.771,43
Totale residui passivi finali	1.998.055,80	2.351.252,37	2.295.673,28	2.511.443,54	3.543.669,12
Risultato di amministrazione	1.201.418,36	2.001.198,35	1.698.105,75	2.039.771,99	1.636.661,90
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				35.000,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				531.500,00	351.264,00
Estinzione anticipata di prestiti	384.141,00			94.720,00	378.964,00
Totale	384.141,00	835.616,00	730.637,00	661.220,00	730.228,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI PRIMO anno del mandato (anno 2009)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	404.949,67	414.279,21	31.782,99		436.732,66	22.453,45	466.996,81	489.450,26
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	119.420,56	70.684,38		13.515,61	105.904,95	26.220,57	145.879,05	172.099,62
Titolo 3 - Extratributarie	184.753,71	106.666,94	4.607,22		189.360,93	82.693,99	130.549,09	213.243,08
Parziale titoli 1+2+3	709.123,94	600.630,53	36.390,21	13.515,61	731.998,54	131.368,01	743.424,95	874.792,96
Titolo 4 - In conto capitale	177.968,12	13.708,71			177.968,12	164.259,41		164.259,41
Titolo 5 - Accesione di prestiti	370.979,20	370.939,48		39,72	370.939,48			
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	10.638,19	4.979,68	0,55		10.638,74	5.659,06	30.279,97	35.939,03
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	1.268.709,45	990.258,40	36.390,76	13.556,33	1.291.544,88	301.286,48	773.704,92	1.074.991,40

RESIDUI PASSIVI PRIMO anno del mandato (anno 2009)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	627.054,19	469.338,89	23.576,77	603.477,42	134.138,53	398.731,37	532.869,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.701.263,91	2.409.036,29	19.801,51	3.681.462,40	1.272.426,11	109.081,87	1.381.507,98
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	70.290,12	29.843,40		70.290,12	40.446,72	43.231,20	83.677,92
Totale titoli 1+2+3+4	4.398.608,22	2.908.218,58	43.378,28	4.355.229,94	1.447.011,36	551.044,44	1.998.055,80

RESIDUI ATTIVI ULTIMO anno del mandato (anno 2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributare	802 964,79	492 096,73	63 748,71		866 713,50	374 616,77	174 146,75	548 763,52
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	33 236,72	39 667,97	6 431,28	0,03	39 667,97		12 028,46	12 028,46
Titolo 3 - Extratributarie	319 426,53	410 235,19	136 936,51	769,91	455 593,13	45 357,94	214 831,72	260 189,66
Parziale titoli 1+2+3	1.155.628,04	941.999,89	207.116,50	769,94	1.361.974,60	419.974,71	401.006,93	820.981,64
Titolo 4 - In conto capitale	266 469,33	223 085,09		454,49	266 014,84	42 929,75	572 485,40	615 415,15
Titolo 5 - Accesione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	52 240,96	25 412,01			52 240,96	26 828,95	8 212,16	35 041,11
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	1.474.338,33	1.190.496,99	207.116,50	1.224,43	1.680.230,40	489.733,41	981.704,49	1.471.437,90

RESIDUI PASSIVI ULTIMO anno del mandato (anno 2012)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	981 370,48	352 069,26	43 315,88	938 054,60	585 965,34	444 280,61	1 030 265,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1 195 067,71	568 904,13	212 465,92	982 601,79	413 697,66	855 837,71	1 269 535,37
Titolo 3 - Spese per rimborso di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per	119 235,09	34 187,36	0,00	119 235,09	85 047,73	91 938,19	176.985,92
Totale titoli 1+2+3+4	2.295.673,28	955.160,75	255.781,80	2.039.891,48	1.084.730,73	1.426.712,81	2.511.443,54

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		369 064,14	5 552,63	174 146 75	548 763,52
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				12 028,46	12 028,46
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1 205,00	1925 71	42 227,23	214 831,72	260 189,66
Totale	1.205,00	370.989,85	47.779,86	401.006,93	820.981,64
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7 929,75		35 000,00	572 485 40	615 415,15
Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Totale	7.929,75		35.000,00	572.485.40	615.415,15
Titolo 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13 258 99	412,67	13 157,29	8 212,16	35 041 11
TOTALE GENERALE	22.393,74	371.402,52	95.937,15	981.704,49	1.471.437,90

Residui Passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	106 740,59	381 091,10	98 153,65	444 280,61	1 030 265,95
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	143 304,94	7 668,01	262 724,71	855 837,71	1 269 535,37
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI				34 656,30	34 656,30
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	31 701,97	5 015,55	48 330,21	91 938,19	176 985,92
TOTALE GENERALE	281.747,50	393.774,66	409.208,57	1.426.712,81	2.511.443,54

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 presunti
Residui attivi Titoli 1° e 3°	597.545,90	922.556,39	607.211,39	388.978,47	1.201.482,10
Accertamenti Titoli 1° e 3°	2 167.493,87	2.377.101,43	2.988.598,05	2.949 598,88	3 550 075,64
Percentuale tra residui attivi titoli 1° e 3° e totale accertamenti entrate correnti titoli 1° e 3°	27,57%	38,81%	20,32%	13,19%	33,84%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto, "NS" se non è stato soggetto, indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è risultato inadempiente al patto solo nel 2009

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

A seguito del mancato rispetto del patto di stabilità nel 2009 il Comune di RANICA è stato soggetto alle seguenti sanzioni.

- riduzione del 5% del fondo ordinario spettante nel 2010;
- contenimento degli stanziamenti delle spese correnti per il 2010 in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (2007-2009) nel triennio non sono previsti indebitamenti per la realizzazione di investimenti,
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione. Non sono altresì previsti contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della legge,
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori (*art 61, comma 10, D L n 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008*).

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti- bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.599.417,86	1 499 105,65	1.258.944,93	918.109,07	296.935,97
Popolazione residente	6 016	6 018	6 018	6 047	5.981
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	432,08	249,10	209,20	151,83	49,65

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art 204 TUEL)	4,526%	3,78%	2,13%	2,49%	1,65%

Per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 204 del TUEL 267/2000 i dati dei conti consuntivi e dei piani di ammortamento dimostrano che è sempre stato rispettato il limite dell'incidenza degli interessi sui primi tre titoli delle entrate

Inoltre, come si può evincere dal prospetto, il livello di indebitamento e di interessi è già compatibile con i nuovi limiti imposti dall'art. 204 che prevedono una graduale riduzione dell'incidenza degli interessi rispettivamente all'8% dal 2012, al 6% dal 2013 e 4% dal 2014.

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato

Questo Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Tipo di operazione Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi		N E G A T I V O			
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL: *(Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato)*

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	115.653,56	Patrimonio netto	15.961.363,92
Immobilizzazioni materiali	21.131.862,38		
Immobilizzazioni finanziarie	165.270,39		
rimanenze	0,00		
crediti	1.179.628,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	5.531.621,63
Disponibilità liquide	2.124.482,76	debiti	3.217.465,68
Ratei e risconti attivi	1.482,18	Ratei e risconti passivi	7.928,50
totale	24.718.379,73	totale	24.718.379,73

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	192.130,17	Patrimonio netto	18.136.599,29
Immobilizzazioni materiali	22.020.481,24		
Immobilizzazioni finanziarie	16.525,00		
rimanenze	0,00		
crediti	1.471.437,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.494.610,89
Disponibilità liquide	3.079.777,63	debiti	2.142.646,42
Ratei e risconti attivi	1.433,16	Ratei e risconti passivi	7.928,50
totale	26.781.785,10	totale	26.781.785,10

7.2. Conto Economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A) Proventi della gestione	2 987 297,00	3 240 213,00	3 581 368,00	3 122 626,00	3 071 481,82
B) Costi della gestione di cui:	2 883 450,00	2 774 906,00	3 218 955,00	3 101 271,00	3 207 895,98
Quote di ammortamento di esercizio	504 640,00	544 162,00	646 179,00	752 661,00	856 456,87
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.20) Proventi Finanziari	23 537,00	19 056,00	1 316,00	5 738,00	3 260,06
D. 21) Oneri Finanziari	161 670,00	143 986,00	116 434,00	70 993,00	87 844,94
E) Proventi e oneri straordinari					
Proventi	367 505,00	196 200,00	1 391 738,00	515 836,00	692 499,61
Insussistenze del passivo	40 022,00	23 577,00	56 189,00	71 121,00	43 315,88
Sopravvenienze attive	327 418,00	172 623,00	129 294,00	258 322,00	367 061,73
Plusvalenze patrimoniali	65,00	0,00	1206 255,00	186 393,00	282 122,00
Oneri	80 188,00	64 077,00	10 026,00	293 722,00	103 486,66
Insussistenze dell'attivo	17 631,00	41 095,00	1 966,00	226 066,00	32 961,18
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	132,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	62 557,00	22 982,00	7 928,00	67 656	70 525,48
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	253.031,00	472.500,00	1.629.007,00	178.214,00	368.013,91

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

(Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo)

DESCRIZIONE	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Sentenze esecutive					40 317 91
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi	11.127,00		4.896,00	5.314,70	
Totale	11.127,00	0,00	4.896,00	5.314,70	40.317.91

DESCRIZIONE	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data della stesura della presente relazione **non esistono** debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.

La spesa nell'intero quadriennio ha rispettato i vincoli imposti dall'art. 1, comma 557 della legge 27/12/2006, n. 296 "Legge finanziaria 2007".

La maggiore spesa che si rileva rispetto al 2008 (importo limite di spesa) riguarda il compenso per lavoro straordinario svolto in occasione delle elezioni amministrative e l'applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 dati presunti
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	996.669,67	1.001.021,24	929.481,78	928.872,63	928.332,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.001.021,24	929.481,78	928.872,63	928.332,94	927.332,94
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spesa corrente	2.392.830,83	2.705.073,62	2.459.303,42	2.492.125,30	3.534.474,86
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	41,83%	34,36%	37,77%	37,25%	26,24%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Con riferimento alla spesa del personale lorda – compreso il segretario (comprensiva di intervento 1, intervento 3 e IRAP) nel quinquennio in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

descrizione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 dati presunti
Spesa personale lorda	1.072.004,36	1.044.678,77	1.058.636,95	1.018.346,81	1.006.408,27
Numero abitanti al 31 dicembre	6016	6018	6018	6047	5981
Spesa pro-capite	178,19	173,59	175,91	168,41	168,28

*Spesa di personale da considerare. intervento 01+intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

descrizione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Numero abitanti al 31 dicembre	6016	6018	6018	6047	5981
Numero dipendenti al 31 dicembre (compreso Segretario)	25	25	25	23	23
Abitanti/Dipendenti	1/240,64	1/240,72	1/240,72	1/262,91	1/260,04

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i. è stato rispettato. A decorrere dall'entrata in vigore della suddetta norma (anno 2011) l'Ente non si è avvalso di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Questo Ente non ha sostenuto alcuna spesa nel periodo in relazione alle tipologie contrattuali di cui al precedente punto 8.4 rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 ha introdotto un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Sono escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

- le risorse destinate alla progettazione interna e alle prestazioni professionali dell'avvocatura interna (deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni Riunite, n. 51/CONTR/11 del 04/10/2011),
le somme destinate al salario accessorio non utilizzate o non attribuite nell'anno di costituzione del fondo (deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, n. 58/PAR/2011 del 12/07/2011)

A seguito della cessazione di un dipendente a far data dal 07/11/2011, in ossequio a quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 succitato, il fondo è stato automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; mentre non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 6 bis D. Lgs. n. 165/2001 come introdotto dall'art. 22, comma 2 della Legge n. 69/2009 in merito all'obbligo di riduzione dei fondi della contrattazione in caso di soppressione o riduzione di servizi.

Di seguito si riporta lo stanziamento del **Fondo risorse decentrate** relativo agli anni 2009-2013 riportando, a parte, le quote di fondo non assoggettate ai vincoli della Legge n. 122/2010:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	111.692,44	97.268,30	103.441,94	104.194,20	94.022,58
di cui					
Quote fondo non assoggettate ai vincoli ex art. 9, c. 2bis L. 122/2010 (economie, conto terzi, incentivi merloni)	14.405,56	12.358,85	19.579,94	23.355,98	14.184,36
Totale quote Fondo soggette ai vincoli	97.286,88	84.909,45	83.862,00	80.838,22	79.838,22

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel corso degli anni 2009-2013 non sono stati esternalizzati servizi.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'Ente ha ricevuto il seguente provvedimento.

Deliberazione Corte dei Conti Lombardia n. 892/2010 del 14/09/2010

La Corte dei Conti ha accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2009 e ha invitato il Comune a comunicare le misure correttive e gli interventi effettivamente adottati per rientrare nei parametri di rispetto del patto di stabilità.

Il Comune, con nota del 19/10/2010, n. 10536 prot., a firma del Sindaco e del revisore dei Conti ha comunicato le misure correttive e gli interventi effettivamente adottati per rientrare nei parametri di rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2010.

Oltre ad aver applicato al Bilancio di Previsione 2010 le limitazioni conseguenti al mancato rispetto del patto di stabilità 2009 previste dal D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella legge 06/08/2008, n. 133, si è provveduto a:

- estinguere anticipatamente un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (importo dell'estinzione € 835.615,41) mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile alla data attuale al fine di ridurre l'indebitamento e l'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sul bilancio corrente e sui bilanci degli esercizi futuri,
- proseguire con l'applicazione dell'ulteriore riduzione del 20% delle indennità di funzione del Sindaco e dei componenti della Giunta oltre alle riduzioni, previste per legge, del 30% delle indennità e dei gettoni di presenza per gli amministratori;
- effettuare un rigoroso controllo della spesa corrente, al fine di prevenire fenomeni di espansione indiscriminata della stessa e della formazione di pregiudizio agli equilibri finanziari e di pervenire alla fine dell'anno, compatibilmente con gli aumenti nel settore energetico registrati nel corso dell'ultimo anno, ad una sostenuta economia,
- proseguire nell'attività di controllo tributario finalizzata all'accertamento di situazioni di evasione ed elusione;
- effettuare le spese di investimento per interventi indispensabili al fine di evitare grave pregiudizio alla funzionalità dei servizi e dell'ente.

Attività giurisdizionale indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – I. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013 dati presunti	< > 2013 su 2009
Entrate Correnti (Tit 1°, 2° e 3°)	3 080 120,19	3 328 983,88	3 529 735,72	3 093 298,41	3 042 304,47	4 039 461,13	710 477,25
Spese correnti (solo Titolo 1°)	2 571 450,71	2 392 830,83	2 705 073,62	2 459 303,42	2 492 125,30	3 534 474,86	1 141 644,03
Saldo parte corrente	508.669,48	936.153,05	824.662,10	633.994,99	550.179,17	504.986,27	- 431.166,78

Analizzando la spesa corrente per funzione (destinazione) si può rilevare come, in valori assoluti, i tagli hanno riguardato la polizia locale e la viabilità

FUNZIONE	TREND STORICO IMPEGNI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013 dati presunti	< > 2013 su 2009
1 Generale, amministrazione, gestione e controllo	1 093 048,17	996 099,20	946 048,64	1 041 400,63	982 368,20	1 444 353,91	448 254,71
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	205 370,43	185 291,71	178 738,01	176 957,08	178 273,67	176 044,55	- 9 247,16
4 Istruzione pubblica	290 459,28	242 522,47	219 048,28	229 618,19	285 234,03	356 908,40	114 385,93
5 Cultura e beni culturali	111 876,36	107 525,65	108 270,32	114 688,87	120 349,35	118 676,64	11 150,99
6 Settore sportivo e ricreativo	113 011,17	83 219,07	74 099,96	85 887,69	82 868,27	90 175,71	6 956,64
7 Campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità dei trasporti	215 174,57	269 132,36	264 779,09	202 092,74	183 066,25	225 411,77	- 43 720,59
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	87 028,88	69 787,59	481 002,99	89 739,72	115 032,50	518 666,32	448 878,73
10 Settore sociale	455 481,85	439 252,78	433.086,33	518 911,92	525 848,98	521 382,56	82 129,78
11 Sviluppo Economico	0,00	0,00	0,00	6,58	10 084,05	10 000,00	10 000,00
12 Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	72 855,00	72 855,00
TOTALE	2.571.450,71	2.392.830,83	2.705.073,62	2.459.303,42	2.492.125,30	3.534.474,86	1.141.644,03

Analizzando la spesa per intervento si può rilevare come, sempre in valori assoluti, le maggiori manovre sono state effettuate sulla spesa del personale e sugli interessi passivi

INTERVENTO	TREND STORICO IMPEGNI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013 dati presunti	< > 2013 su 2009
1 Personale	970 301,65	968 925,40	960 835,05	977 806 98	935 915,99	906 429,98	- 62 495,42
2 Beni di consumo e materie prime	57 596,45	35 475,50	38 341,96	51 693,85	38 678,69	35 117,40	- 358,10
3 Prestazioni di servizio	866 260,89	846 345,54	1 165 213,60	827 115,33	899 120,82	1 570 023,75	723 678,21
4 Utilizzo Beni di terzi						1 427,90	1 427,90
5 Trasferimenti	404 569,89	303 611,46	338 529,88	423 830 99	398 228,18	819 580,77	515 969,31
6 Interessi passivi e oneri finanziari	161.669,82	143 986,28	116 433,52	70 993,30	87 844,94	50 911,03	- 93 075,25
7 Imposte e tasse	93 688,51	88 436,00	80 870 61	79 822,38	93 811,20	144 784,03	56 348,03
8 Oneri straordinari di gestione	17 363,50	6 050,65	4 849,00	28 040,59	38 525,48	6 200,00	149,35
9 Ammortamento di esercizio							
10 Fondo di riserva							
11 Sviluppo Economico							
12 Servizi Produttivi							
TOTALE	2.571.450,71	2.392.830,83	2.705.073,62	2.459.303,42	2.492.125,30	3.534.474,86	1.141.644,03

Dalle tabelle sopra riportate il 2013 sembra l'anno in cui la spesa corrente è notevolmente lievitata. In effetti non è così.

Le variazioni in aumento sono dovute a:

- **Istituzione del fondo di solidarietà comunale** alimentato dai comuni che dalla variazione della normativa IMU (rinuncia da parte dello Stato della quota dello 0,38% su tutti gli immobili diversi dai fabbricati di categoria D; imposta relativa ai fabbricati di categoria D da versare allo Stato nella misura dello 0,76%) hanno conseguito un maggior gettito del tributo a favore dei comuni che, al contrario, hanno registrato una perdita di gettito. Questo ente ha alimentato il fondo di solidarietà comunale 2013 per € 444.734,07=, incrementando, pertanto, la spesa relativa all'intervento dei "trasferimenti" della "funzione generale, amministrazione e controllo".
- **Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES"** per il finanziamento del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica, nonché del costo dei servizi indivisibili dei comuni (art. 14 D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e s.m.). Da tale data cessa l'applicazione della Tariffa Integrata Ambientale (TIA2). La TARES, per la sua natura tributaria, deve restare in capo all'ente impositore, con la conseguenza che le entrate e le uscite devono essere stanziare in bilancio anche se il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, è affidato alla Società partecipata denominata "Serio Servizi Ambientali Srl", con sede a Pradalunga, costituita nel 2006 con i Comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga e Ranica. A tal fine, nel 2013 è stato impegnato nella funzione "gestione del territorio e dell'ambiente" l'importo di € 430.000,00= a titolo di rimborso all'ente gestore del servizio smaltimento rifiuti (prestazioni di servizi), oltre ad € 21.000,00= quale quota di addizionale provinciale da versare alla provincia (trasferimenti).

Le altre nuove spese impegnate nel 2013 riguardano:

- il nuovo Appalto del servizio di refezione scolastica e fornitura pasti a domicilio. Sino al mese di giugno 2013 la ditta appaltatrice del servizio incassava direttamente le rette. Dall'anno scolastico 2013/2014 le bollette vengono incassate direttamente dal Comune. I proventi derivanti dai succitati servizi coprono il costo dei servizi. Per l'attivazione di detti servizi è stata accertata una maggiore entrata di € 113.976,24 a fronte di una maggiore spesa di € 115.834,86= (prestazioni di servizi), di cui € 104.339,36 = impegnata nella funzione "Istruzione pubblica" ed € 9.431,84= impegnata nella funzione "Settore sociale".
- IVA a debito da versare all'Erario. Nel corso del 2012 si è esaurito il credito IVA derivante dalle precedenti dichiarazioni annuali. Nel 2013 è stato impegnato l'importo complessivo di € 57.064= per IVA a DEBITO (Imposte e tasse), di cui € 50.375,00 nella funzione "Servizi Produttivi".
- Proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici. Il 75% della maggiore entrata per produzione di energia elettrica relativa all'anno 2013 derivante dagli impianti fotovoltaici, ammontante a € 29.430,75=, verrà riversato, come previsto nei relativi contratti, alla società partecipata Serio Servizi Ambientali srl.

Se si analizza la spesa corrente del 2013 al netto delle nuove spese sopra descritte (dovute per legge e/o a seguito di attivazione di nuovi servizi "totalmente" coperti da tariffa), la spesa è lievitata, rispetto al 2009, del 2,13% circa. Tale incremento, di gran lunga inferiore rispetto al tasso di inflazione programmato (1,5% annuo) è dovuto, oltre al rigoroso controllo della spesa corrente, anche ai seguenti interventi:

- Mancata sostituzione di personale cessato dal servizio:
 - o n. 1 istruttore amministrativo – cat. C1 dal 02/06/2008;
 - o N. 1 operaio – cat. A4 dal 07/11/2011
- Riduzione del 50% della indennità di funzione del Sindaco e della Giunta (risparmio annuo di € 37.398,51 oltre all'IRAP)
- Operazioni di estinzione anticipata dei mutui che, oltre a ridurre gli oneri finanziari per interessi, hanno comportato anche una significativa riduzione delle quote capitale (titolo 3° della spesa). Di seguito si riporta l'elenco dei mutui estinti:

ANNO 2009

Istituto Mutuante	Oggetto	Data scadenza	Debito residuo mutuo al 01/07/2009	Importo rata annua	Risparmio complessivo	Di cui risparmio complessivo per interessi
CASSA DD PP	Costruzione Loculi	31/12/2017	32.390,52	5.019,86	42.668,81	10.278,29
CASSA DD PP	Completamento Centro Civico	31/12/2027	351.750,20	27.669,38	511.883,53	160.133,33

ANNO 2010

Istituto Mutuante	Oggetto	Data scadenza	Debito residuo mutuo al 01/01/2011	Importo rata annua	Risparmio complessivo	Di cui risparmio complessivo per interessi
CASSA DD PP	Completamento Centro Storico	31/12/2026	835 615,41	69 976,30	1 119 620,80	284 005,39

ANNO 2012

Istituto Mutuante	Oggetto	Data scadenza	Debito residuo mutuo al 01/01/2013	Importo rata annua	Risparmio complessivo	Di cui risparmio complessivo per interessi
CASSA DD PP	Ampliamento scuola materna	31/12/2021	140 823,41	19 834,46	178 510,14	37 686,73

ANNO 2013

Istituto Mutuante	Oggetto	Data scadenza	Debito residuo mutuo al 01/01/2014	Importo rata annua	Risparmio complessivo	Di cui risparmio complessivo per interessi
DEXIA CREDIOP	Ristrutturazione dell'edificio in Via Gavazzeni destinato a Centro Diurno Integrato e Centro Civico	31/12/2018	378 962,91	90 377,74	451 888,70	72 925,69

Parte V-1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 marzo 2009, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a disporre il mantenimento delle quote di partecipazione nelle società pubbliche ex art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge n. 244/2007 di seguito riportate

Ragione Sociale	Data costituzione	Quota partecipazione	Finalità della partecipazione
SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA a R L	15/06/2005	5,263% pari a € 3 000,00	Esercizio delle attività connesse e inerenti la gestione dei servizi sociali, assistenziali, sanitari e della tutela dei minori
UNIACQUE S p A	20/03/2006	0,57% pari a € 682,00	Gestione servizio idrico integrato formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali di fognatura e di depurazione delle acque reflue
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S R L	24/03/2006	17,28% pari a € 3 456,00	Gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale dei comuni soci
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S P A (costituita dalla fusione tra Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA, Consorzio Territorio e Ambiente Valle Gandino SPA e Serio Gestione Acque SPA -	16/12/2008	3,28% pari a € 311 370,00	Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti, realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci, studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti, gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge, gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci, svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture, smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali, studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci

Per tutti i richiamati organismi è stato successivamente accertato che non sussistevano le condizioni previste dall'art. 14, comma 32 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, per cui non è stata attivata alcuna azione di dismissione.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

Come si può evincere dalle quote di partecipazione riportate al precedente punto, nessuna delle società elencate si trova in una posizione di "controllo" da parte di questo ente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile

SI NO **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione

Nessuno degli organismi elencati si trova in condizioni di "controllo" da parte di questo Ente

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20							
Forma giuridica o Tipologia di società (2)	Campo di attività (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				N E G A T I V O			

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque,
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2008							
Forma giuridica o Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			37.116.383,00	1,00	2.073.513,00	1.942.855,00
3	6	7		4.437.827,00	5,00	66.332,00	3.835,00
3	5			2.205.258,00	17,00	23.487,00	827,00
2	5			1.728.623,00	3,00	19.596.456,00	134.059,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica o Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			60.018.940,00	1,00	5.992.310,00	2.856.164,00
3	6	7		4.790.305,00	5,00	69.482,00	1.389,00
3	5			2.526.324,00	17,00	27.872,00	782,00
2	5			780.768,00	3,00	19.760.398,00	6.075,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

L'ente non ha adottato alcun provvedimento per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali in quanto quelle in essere svolgono attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune e quindi conformi a quanto prescritto dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
		N E G A T I V O	

Ranica, 18/02/2014

Prot. 2051 del 20/02/2014

II SINDACO

prof.ssa PAOLA MAGNI



Paola Magni

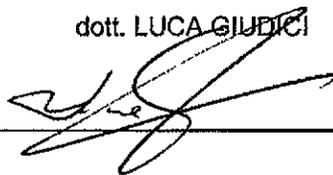
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato anni 2009 – 2014 del Comune di Ranica sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 24/02/2014

l'organo di revisione economico finanziario

dott. LUCA GIUDICI



Tale è la relazione di fine mandato del **Comune di RANICA** che è stata trasmessa alla Conferenza Stato-città e alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in data 25 febbraio 2014 – protocollo n. 2222

Ranica, 25 febbraio 2014



II SINDACO

prof.ssa PAOLA MAGNI